









Marco Silvestroni

Il candidato Sindaco per la città di Albano Laziale Marco Silvestroni, attualmente coordinatore Provinciale di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale e Consigliere dell'Area Metropolitana, appoggiato dalla Federazione delle Liste Civiche (Il Cigno, Lista Albano, Lista Pavona ed Albano Giovane), Territorio e Partecipazione, Gente Libera, Nuova Era, Amici per Albano, Reazione Civica, ha rilasciato a Meta Magazine la seguente intervista dopo la sua discesa in campo.

Dopo lunghi mesi di confronto nel centrodestra perché ha deciso di candidarsi a Sindaco in prima persona?

“Le vecchie strategie della politica e della partitocrazia, che hanno allontanato gli elettori dal voto, hanno reso necessaria, più che mai, una rottura con le logiche del passato. Con la Federazione delle Liste Civiche, abbiamo individuato un progetto comune, un programma comune. Con la lista civica “Territorio e Partecipazione”, che mi ha visto eleggere consigliere della Città Metropolitana e che ha visto esprimere l'elezione di ben cinque consiglieri nel CAL (Comitato delle Autonomie Locali), e la spinta propositiva di Ivan Boccali, della lista civica “Gente Libera”, mi hanno convinto che è necessario un vero cambiamento se vogliamo raccogliere intorno a noi tutte le istanze dei cittadini che non si vedono rappresentati dai partiti politici o dall'amministrazione fallimentare di Marini e per dare una nuova possibilità alla Città di Albano”.

Lei è stato il candidato Sindaco del centrodestra 5 anni fa e veniva da due legislature di governo: cosa è cambiato oggi nel profilo e nelle motivazioni della sua candidatura dopo cinque anni di battaglie di opposizione alla giunta Marini ed un sostanziale stravolgimento della coalizione che la sosteneva cinque anni fa?

“E' cambiato ben poco: purtroppo per i cittadini anzi è peggiorata. Sembra di stare esattamente nelle stesse condizioni in cui eravamo cinque anni fa, tanto che potrei proporre lo stesso programma elettorale che proposi allora. Questi cinque anni sono passati rapidamente senza che questa amministrazione abbia prodotto alcun risultato. Ciò che questo sindaco e questa giunta è riuscita a produrre è una frammentazione di tutte le realtà politiche locali, nessuna esclusa, secondo la vecchia logica del “divide et impera”. Quello che, invece, dobbiamo essere in grado di fare ora è l'esatto contrario, abbandonare i principi identitari che dividono, mettere da parte i rancori personali, comprendere il vero significato di comporre una coalizione forte e pensare unicamente alle esigenze dei cittadini di Albano”.

